

COMMERCIO Saracinesche abbassate in via Solferino, corso Roma e via Garibaldi

Negozi sfitti in centro storico: «Affitti salati e troppa incuria»

Per Codeluppi dell'Asvicom «servono politiche incentivanti non solo fiscali, si deve promuovere una città accogliente»

di **Greta Boni**

Il cartello "affittasi" si trova soprattutto in alcune zone del centro storico. Come per esempio in corso Roma, ma solamente nel tratto finale, quello meno frequentato. Oppure come in via Solferino, ma anche nella parte centrale di via Garibaldi. Alcune saracinesche sono abbassate da mesi, altre da anni: i canoni d'affitto troppo elevati rappresentano solo una delle difficoltà per chi è intenzionato ad aprire un'attività.

Nonostante gli esercenti dell'ultimo tratto di corso Roma, quello che procede verso Porta Cremona, in passato siano riusciti a ottenere qualche conquista, questa parte della strada continua a essere più penalizzata rispetto al resto della via dello shopping per eccellenza. Qui si contano almeno sei locali sfitti. Le rastrelliere per le biciclette e gli arredi urbani sono arrivati solo dopo che i commercianti della zona hanno insistito.

In via Garibaldi, centralissima e provvista di Zona a traffico limitato, i due locali vuoti si trovano a fianco del "palazzo Telecom", un'area che non brilla per pulizia e decoro e che in questo modo penalizza il resto della zona. Solo

qualche passo più in là, infatti, c'è piazza San Lorenzo, un angolo che si è animato di locali insieme a via Cingia e via Morena. Infine, dal punto di vista commerciale, via Solferino sembra essersi paralizzata.

Uno dei problemi è sicuramente legato agli affitti salati, ma questo non è l'unico aspetto da prendere in considerazione. Vittorio Codeluppi, presidente dell'Asvicom, l'associazione che riunisce i commercianti di Lodi, ritiene che il ragionamento non possa prescindere da una maggior cura del centro storico. «Il problema all'origine è legato agli affitti elevati - commenta Codeluppi -, inoltre alcuni locali restano sfitti perché in una certa via non vengono considerati remunerativi per un'attività. Cosa si può fare? Possono servire delle politiche incentivanti, come può essere, solo a titolo di esempio, uno sconto sulla Tari. Tuttavia questo non basta, bisogna saper creare i presupposti affinché s'insedi un'attività commerciale, creando anche il passaggio in una determinata zona». L'Asvicom si riferisce alla cura della città: al decoro, alla pulizia, all'arredo urbano, senza dimenticare la viabilità e i parcheggi, che non sfuggono al contesto. «È necessario rendere belli quegli angoli che non lo sono più - aggiunge Codeluppi - e salvaguardare ciò che già funziona. Una città deve avere un impatto accogliente per chi vuole investirci e deve essere orientata all'ospitalità».



In alto uno scorcio di corso Roma, qui sopra vetrine sfitte in via Garibaldi

INTERRUZIONI "A SINGHIOZZO" DA LUNEDÌ La Via Emilia chiude per cantieri

Anas comunica che, per lavori, da lunedì 11 a martedì 19 dicembre alcuni tratti della strada statale 9 saranno chiusi al traffico. Sulla Via Emilia, per la manutenzione degli impianti nel sottopasso di San Bernardo, dalle 21 di lunedì 11 alle 5 di martedì 12 dicembre e dalle 21 di martedì 12 alle 5 di mercoledì 13 dicembre, sarà chiusa la carreggiata in direzione Crema, dal chilometro zero al chilometro 0,600, a Lodi. I veicoli provenienti da Milano e diretti a Crema dovranno uscire a San Bernardo e proseguire riprendendo più a Sud la Via Emilia. Dalle 21 di mercoledì alle 5 di giovedì e dalle 21 di giovedì 14 alle 5 di venerdì sarà chiusa al traffico la carreggiata per Milano, dal chilometro 0,600 al chilometro zero. I veicoli diretti a Milano dovranno uscire a San Bernardo e riprendere la Via Emilia all'uscita successiva.

IN LOMBARDIA

I conducenti lodigiani "macinano" più chilometri

Gli automobilisti lodigiani sono quelli che nell'arco di un anno "macinano" più chilometri: 14.870 per l'esattezza, seguiti a ruota dai vicini di casa pavese con 14.446. L'osservatorio UnipolSai Assicurazioni, grazie all'analisi delle scatole nere installate sui mezzi, ha potuto tracciare l'identikit dei conducenti della provincia di Lodi: 287 sono i giorni di utilizzo della macchina, 52 i chilometri percorsi in media ogni giorno, mentre ogni automobilista resta al volante in media 1 ora e 25 minuti al giorno.

Nel 2016 è cresciuto l'utilizzo dell'auto in Lombardia: i lombardi l'hanno usata 5 giorni in più rispetto all'anno precedente. In aumento anche i chilometri annui percorsi in regione: circa 180 in più rispetto al 2015. L'incremento, in controtendenza rispetto al trend degli ultimi tre anni, rappresenta un ulteriore indizio della ripresa economica del Paese.

Varese è la provincia in cui si guida di più durante la notte, mentre Lecco è la meno "nottambula". Milano è la provincia in cui si usa meno l'auto (271 giorni contro una media nazionale di 283) e in cui si percorrono meno chilometri annui (11.566).

«I lombardi trascorrono in media 1 ora e 23 minuti al giorno al volante (stesso valore registrato nel 2015), guidando a una velocità media di 32 chilometri orari, contro una media nazionale di 29», afferma Enrico San Pietro, Condirettore Generale Assicurativo UnipolSai - a commento dell'osservatorio UnipolSai sulle abitudini al volante degli italiani nel 2016.

Gr. Bo.

ALLARME Una "grana" per le istituzioni locali, tra cui il Broletto e la Provincia

Un vertice urgente sui conti della Fiera: il 21 dicembre ci sarà l'assemblea dei soci

Un vertice per fare il punto sui conti della Fiera di Lodi. Dopo l'allarme delle associazioni artigiane, ieri è stata convocata l'assemblea dei soci del centro espositivo di San Grato. L'appuntamento è fissato per il 21 dicembre alle 18. Si farà una disamina della difficile situazione finanziaria di Lodinnova, la società di gestione del polo di via dell'Artigianato. Sul futuro della struttura grava un indebitamento finanziario e un bilancio in rosso. La società è già in liquidazione e l'incaricato della procedura, Tommaso Danova, si è dimesso di recente. Nel giro dei prossimi giorni si dovrà anche decidere se convocare un'assemblea straordinaria per scegliere il nuovo liquidatore, che dovrà essere prima individuato. Si tratta di una partita molto



Il complesso della fiera di Lodi

delicata tra i soci, con gli artigiani che hanno quote minoritarie, mentre Comune e Provincia di Lodi e Camera metropolitana detengono la gran parte del capitale. «Bisogna capire la situazione e valutare le diverse conseguenze», spiega il presidente di San Cristoforo Giu-

seppe Russo. Ancora nessuna dichiarazione invece dal sindaco Sara Casanova. L'iter burocratico della vendita è molto complesso e si è incagliato. Palazzo Broletto è proprietario del diritto di superficie dell'area su cui è stata costruita la Fiera, mentre la struttura è di Lodinnova. Per la messa sul mercato occorre riunire diritto di superficie e proprietà, al fine di bandire l'asta. In via preliminare serve la conclusione della perizia sull'area da parte del Comune di Lodi, per poi procedere con la vendita. L'azienda Sal (Società acqua lodigiana) aveva già espresso una manifestazione di interesse. Resta da affrontare anche la "grana" delle perdite della Fiera, con i soci che rischiano di dover ripianare.

Matt. Bru.

*I cesti del Natale
al Dodici Dodici Food-Boutique*



VIA GAFFURIO 22
LODI
TEL. 0371 422779

**Bomboniere per ogni occasione.
Confetteria Buratti, birre artigianali.
Prodotti alimentari:**

Olio extravergine d'oliva, sughi ricercati, sale aromatizzato, patè e pesto, creme spalmabili, miele e confetture